

Erica Barbon

La ragazza dei record



Ne detiene ben 6 nella categoria Assoluti Femminile (50NP, 100NP, 200NP, 400 NP, 100V, 50AP), ai quali si va ad aggiungere un record Europeo nei 50 NP, ottenuto nel 2016 a Volos, durante i Mondiali Assoluti. Erica Barbon classe 1995, trevigiana di nascita, ma modenese d'adozione, studia Scienze delle Attività Motorie e Sportive all'Università di Bologna e si allena a Modena, gareggiando con i colori della ASD Nuoto Sub Modena Bruno Loschi. "Con il pinnato ho iniziato tardi, a 15 anni" spiega Erica "la mia avventura acquatica invece, è iniziata davvero presto: avevo circa 4 anni, quando i miei genitori mi portarono per la prima volta ad un corso di nuoto. Ben presto sono passata al nuoto sincronizzato, che ho praticato per ben 7 anni. E' stato mio fratello gemello Davide, ad insistere perché provassi nuovamente con il nuoto e da lì, l'amore per le pinne prima e per la mono poi, è stato immediato!".

Erica è un'atleta estremamente versatile ed i suoi record, ne sono una conferma: "Non amo una distanza in particolare: spazio dai 50 ai 400, perché ognuna ha una peculiarità ed una maniera di essere interpretata diversa. La gara che prediligo in assoluto però, è il 100 NP. Quella che invece riesco ad interpretare al meglio, sono i 200. Sono una fan accanita dei 400 NP, mentre i 50, nonostante l'amore- odio che ci lega, è la distanza che mi ha regalato due medaglie a livello internazionale, ma soprattutto il mio primo Record Italiano Assoluto".

La giovane atleta trevigiana, nuota per la Nuoto Sub Modena, oramai da 4 anni. "Siamo una piccola squadra ma forse è proprio in questo, il grande pregio: con tre allenatori e pochi atleti, si riesce ad essere seguiti quasi come fossimo dei veri e propri professionisti. Inoltre con i miei compagni di squadra, siamo riusciti ad instaurare un rapporto di amicizia davvero unico". Erica si allena in acqua sei giorni a settimana, due ore al giorno ai quali si aggiungono altre tre volte in palestra dove lavora per un'ora e mezza. La domenica, gare permettendo, riposo!

La gara più bella a cui Erica abbia mai partecipato è stata sicuramente la finale di Coppa del Mondo del 2016 e la CMAS Sprint Cup di Tomsk (Russia),



svoltesi lo scorso settembre. “La ritengo la più bella, non tanto perché ho portato a casa una medaglia ma perché, per la prima volta, il nuoto pinnato ha ottenuto grande visibilità. E’ stato davvero incredibile che più di 2000 spettatori, fossero venuti a vedere le nostre gare, per di più pagando un biglietto!!”.

“La mia vittoria più importante invece, sono tutte le medaglie vinte in carriera: senza dubbio unico e solo coronamento di tanti sacrifici! Volendo invece fare una classifica, tra i primi posti metterei il Record Europeo e la medaglia di Bronzo iridata nei 50 NP, ottenuti nel 2016, al Campionato Mondiale di Volos in Grecia e la medaglia di bronzo nei 200 NP sempre a Volos: medaglia estremamente desiderata e tanto sudata”.

Erica per il futuro, sogna la laurea e una famiglia tutta sua, meravigliosa come quella di cui fa già parte. E dentro l’acqua? “Dentro l’acqua i miei sogni saranno una sorpresa!!”

Innamorata di questo sport, Erica spera di cuore che prima o poi possa venir fuori ed essere conosciuto dal grande pubblico “Sicuramente vorrei che ci fosse maggior visibilità, magari a livello televisivo nazionale. Bisogna far incuriosire il pubblico, per permettere a questa meravigliosa disciplina di continuare a crescere”.

Consigli per chi da poco si è avvicinato a questo sport davvero particolare? “Non lasciarsi mai abbattere” spiega Erica “Né da una gara andata male, né dall’allenatore un po’ pignolo. Se si sta facendo quello che si ama e che fa tornare il sorriso dopo una giornata buia, si è sicuramente sulla buona strada. In questo sport ci vogliono sacrificio, amore e passione, i pilasti che, a mio parere, reggono il nuoto pinnato! Per concludere, ci tengo a fare un ringraziamento davvero speciale alla mia famiglia e ai miei allenatori perché senza il loro aiuto non sarei sicuramente "la ragazza dei record"”.

Marzo 2017

Lavinia d’Ardia di Corsi

